

## **RASSEGNA STAMPA**

### **TRIVELLE. RIONDINO: 'SÌ' A REFERENDUM, LASCIATECI VIVERE.../VIDEO DARE SEGNALE POLITICO A CHI LO HA 'INVENTATO'**

(DIRE-DIREGIOVANI) Roma, 7 apr. - Andare a votare al referendum del 17 aprile sulle trivelle "per dare un segnale politico a chi ha inventato il referendum". Lo ha detto l'attore Michele Riondino a margine della presentazione del concertone 'Uno Maggio' di Taranto, che si e' tenuta presso la Casa del Cinema a Roma. Riondino, tarantino di nascita, ha fatto riferimento "al partito" che "ha inventato il referendum e che ha detto di non andarlo a votare, accusandosi l'un altro di aver speso 300 milioni per un referendum 'inutile'". Per l'attore che ha interpretato il ruolo del giovane Salvo Montalbano in due edizioni del film Tv, "bisogna votare si' per due motivi: le scelte politiche si fanno nei territori e chi vive i territori deve poter scegliere- ha detto ancora- Mentre non sono d'accordo a consegnare chiavi in mano, senza stabilire una fine, a societa' petrolifere che non hanno piu' nulla da estrarre e che devono essere costrette a smantellare piattaforme e a lasciarci vivere il mare". Quindi 'si' perche' "tra 20 anni queste piattaforme che non servono a nulla devono essere smontate e smantellate e ci devono lasciare vivere il mare". (Gas/ Dire) 16:02 07-04-16

### **Trivelle: Catania e Civati, valutare impatto ambientale**

(ANSA) - ROMA, 7 APR - "A prescindere dall'esito del referendum, il dibattito sulle trivelle ha contribuito a far emergere alcune questioni su cui e' necessario venga fatta al piu' presto chiarezza dalle istituzioni competenti. Si tratta di un'operazione verita' sul tema delle trivellazioni e del loro impatto ambientale: troppe opacita' e dati non completi, sulle quali la societa' giustamente chiede conto al governo. Rispondere e' importante, soprattutto nell'ambito della campagna per la consultazione referendaria. A cui partecipiamo con orgoglio democratico, per un si' e per cambiare rotta". Lo scrivono in una nota congiunta i deputati Mario Catania (SC) e Pippo Civati(Possibile), che hanno presentato un'interrogazione parlamentare al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gian Luca Galletti, in seguito alla pubblicazione del dossier del WWF dal titolo "Trivelle insostenibili". Nel documento si rileva come 42 delle 88 piattaforme localizzate entro le 12 miglia non siano mai state sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale, perche' installate prima del 1986, anno in cui entro' in vigore in Italia la procedura di VIA. Inoltre, dai dati dall'Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse del Ministero dello Sviluppo Economico, UNMIG, si evince che sul totale delle 88 piattaforme offshore, 8 sono classificate come "non operative" e 31 sono definite "non eroganti". Sulla base di tali risultanze, Catania e Civati chiedono al Ministro Galletti di "compiere tutti i passi necessari affinche' le piattaforme realizzate prima del 1986 vengano comunque sottoposte alla Valutazione di Impatto Ambientale" e che le 8 piattaforme classificate come "non operative" vengano smantellate provvedendo al risanamento ambientale e al ripristino dello stato dei luoghi interessati. (ANSA).

### **TRIVELLE. CIVATI (POSSIBILE): SIAMO SCATENATI CONTRO L'ASTENSIONE "BISOGNA ASSOLUTAMENTE ANDARE A VOTARE E RAGGIUNGERE IL QUORUM"**

(DIRE) Roma, 7 apr. - Giuseppe Civati, deputato ex Pd e ora leader di Possibile, e' intervenuto ai microfoni della trasmissione 'Ho scelto Cusano', condotta da Gianluca Fabi e Livia Ventimiglia su Radio Cusano Campus, emittente dell'universita' degli studi Niccolo' Cusano (www.unicusano.it). In merito al referendum sulle trivelle. "Sul referendum siamo scatenati- ha detto- In un Paese in cui si vota troppo poco, bisogna assolutamente andare a votare e raggiungere il quorum. E' una necessita' democratica, non e' un passaggio banale, anche se questo referendum e' su un argomento parziale. E' incredibile che un Presidente del Consiglio dica di non andare a votare, non credo che ci siano precedenti nella storia repubblicana, neanche con il governo Berlusconi. Il Pd vota in tutti i modi possibili, sembra National Geographic: c'e' chi va a votare, chi non va a votare, chi dice che va a votare ma non dice cosa vota come Bersani, poi c'e' chi vota si' e chi vota no. E' un partito dove c'e' un po' di tutto. Le opposizioni della destra si dividono anche loro, anche se molti voteranno no

perche' storicamente la destra italiana si e' sempre affidata alle fonti fossili. Altri schieramenti come noi, il M5S, Sinistra italiana, classici difensori di una politica ambientale piu' legata al futuro che al passato, voteranno si'. Renzi ha fatto due cose che non si devono fare: non risolvere questo problema dal punto di vista legislativo e poi piazzare questo referendum lontanissimo dalle amministrative. A me dispiace che il Presidente Mattarella non abbia detto una parola per convincere il governo che e' un'assurdita' sprecare 300 e passa milioni di euro per votare alla prima domenica utile, quando le amministrative ancora non sono neanche state fissate ufficialmente".  
(Com/Acl/ Dire) 15:20 07-04-16

## **TRIVELLE. WWF, PRESENTATO OGGI L'E-BOOK PER RIFLESSIONE SU QUESTIONE**

(DIRE) Roma, 7 apr. - Referendum trivelle del 17 aprile: contro chi alza i toni, vogliamo che parlino i fatti. Questo lo slogan del Wwf Italia, che ha presentato nel corso della giornata di studio presso l'aula 10 del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale Sapienza Universita' di Roma, dal titolo "Dalle scelte fossili ai nuovi modelli energetici l'Italia deve cambiare rotta" (Organizzato dal Wwf Italia e dall'associazione Associazione Studentesca Sapienza in Movimento) un agile (appena 80 pagine) libro digitale e-book (disponibile da oggi 7 aprile su tutte le principali librerie on line al prezzo di euro 4,99) dal titolo "Trivelle Insostenibili - Come far uscire l'Italia dall'oscurantismo energetico"(Arianna Editrice - aprile 2016) che vuole sollevare quegli argomenti su cui si deve fare chiarezza per uscire da un dibattito viziato e contingentato. Il Wwf ricorda che il referendum e' derivato dalla decisione del governo di introdurre, in gran fretta, nella Legge di Stabilita' una proroga di fatto alla durata delle concessioni offshore attive nella fascia delle 12 miglia off-limits, in contrasto con la normativa comunitaria. La Corte Costituzionale con la Sentenza 17/2016, ha deciso di sottoporre a referendum il quesito sul quale il prossimo 17 aprile i cittadini saranno chiamati al voto. Il referendum si sarebbe potuto superare solo se (come e' avvenuto per gli altri 5 quesiti proposti dalle Regioni) si fosse proposta una modifica incontestabile alla norma contestata in modo da rispettare la volonta' e lo spirito di chi li aveva proposti. Così' in un comunicato il Wwf Italia.(SEGUE) (Comunicati/Dire) 14:08 07-04-16

## **TRIVELLE. WWF, PRESENTATO OGGI L'E-BOOK PER RIFLESSIONE SU QUESTIONE -2-**

(DIRE) Roma, 7 apr. - Nell'E-book vengono fatti rilievi e chieste risposte, sulla base di considerazioni derivanti dalle elaborazioni originali del Wwf su dati ufficiali del Ministero dello Sviluppo Economico: - RISCHIO AMBIENTE - il Wwf rileva che ben 42 piattaforme (il 47,7%) delle 88 piattaforme localizzate nella fascia off-limits delle 12 miglia non hanno mai passato la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Il Governo ha stralciato il Piano delle aree impedendo lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica e Ispra (l'Istituto di ricerca del Ministero dell'Ambiente) collabora con il Ministero dell'Ambiente e nel contempo e' consulente di Eni, il maggiore player del settore. Il Wwf domanda: come puo' il Ministero dell'Ambiente sottovalutare che esistono impianti mai sottoposti a valutazione ambientale sotto le nostre coste e vuole valutare o no i piani delle future localizzazioni delle trivellazioni? - PRIVILEGI FISCALI - il Wwf denuncia che su 69 concessioni a mare solo 18 (il 21%) pagano royalty del 7% sul valore del petrolio e del 10% sul gas estratto a mare. In Italia dunque vige un sistema di esenzioni che non fa pagare le prime 50mila tonnellate di petrolio estratte all'anno a mare e i primi 80 milioni di Smc di gas. Mentre le concessioni vanno dai 3,59 euro al Kmq per i permessi di prospezione, sino ai 57,47 euro per le concessioni Le aziende petrolifere pagano l'Ires al 27,5% (l'imposta sui redditi delle imprese) come tutte le altre aziende. Numerosi sono poi gli incentivi per il rilevamento geofisico, i giacimenti marginali e le riconversioni produttive. Il Wwf domanda: il Ministero dell'Economia e delle Finanze vuole ridimensionare o no questi privilegi che fanno dell'Italia un paradiso fiscale per i petrolieri?, continua il Wwf Italia.(SEGUE) (Comunicati/Dire) 14:08 07-04-16

### **TRIVELLE. WWF, PRESENTATO OGGI L'E-BOOK PER RIFLESSIONE SU QUESTIONE -3-**

(DIRE) Roma, 7 apr. - RELITTI IMPRODUTTIVI - il Wwf rileva che l'eta' media delle piattaforme offshore entro le 12 miglia e' di 35 anni e che ben il 48% delle piattaforme supera i 40 anni di attivita'. Di queste 8 (tutte dell'Eni) sono classificate come "non operanti" e ben 31 (il 35% del totale delle 88 piattaforme) sono classificate come "non eroganti". Il Wwf chiede al Ministero dello Sviluppo Economico perche', in accordo con il Ministero dell'Ambiente, non sia stato chiesto alle aziende estrattive di procedere allo smantellamento e al ripristino dei luoghi per le 8 piattaforme "non operative". Inoltre chiede come mai non sia stata condotta un'indagine accurata sulle piattaforme "non eroganti" per stabilire se in molte di queste non si nascondano in realta' strutture che devono essere smantellate? Queste sono solo alcuni dei rilievi e delle domande che vengono fatte nell'E-book Wwf pieno di stimoli di riflessione in una campagna in cui si preferisce il rumore ai pensieri. L'E-book "Trivelle Insostenibili" e' curato da Alberto Zoratti (presidente di Fairwatch) vede il contributo di 15 diversi autori, 9 dei quali esperti del Wwf Italia e altri esperti quali: Maria Rita D'Orsogna, California State University at Northridge Math Department - Los Angeles; Francesco Stoppa International Seismic Safety Organization (Isso) e professore ordinario di Petrologia, Universita' G. D'Annunzio Chieti - Pescara; Piero Di Carlo, Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche Centro di Eccellenza Cetemps Universita' de L'Aquila; Loredana Pompilio, Disputer, Universita' G. D'Annunzio di Chieti - Pescara; Francesco Brozzetti, professore associato di Geologia Strutturale, Universita' G. D'Annunzio Chieti - Pescara. L'e-book e' acquistabile al sito: [http://www.ariannaeditrice.it/vetrina.php?id\\_macrolibrarsi=115672](http://www.ariannaeditrice.it/vetrina.php?id_macrolibrarsi=115672), conclude il Wwf Italia. (Comunicati/Dire) 14:08 07-04-16

### **TRIVELLE. DE PETRIS (SI-SEL): META' NON HA VIA, ALLARMA DOSSIER WWF INTERROGAZIONE SU PIATTAFORME OFFSHORE ENTRO LE 12 MIGLIA**

(DIRE) Roma, 7 apr. - "Ho presentato, assieme ai colleghi di Sinistra Italiana Barozzino, Bocchino, Cervellini, Campanella, De Cristofaro, Mineo e Petraglia, un'interrogazione al presidente del Consiglio Renzi e al ministro dell'Ambiente Martina alla luce di quanto emerge dal dossier redatto dal WWF Italia in merito alle piattaforme offshore nella fascia delle 12 miglia. Si tratta di un dossier che desta una allarmante preoccupazione rispetto alla tutela del nostro territorio e alla salute dei cittadini". A dirlo e' Loredana De Petris, presidente del Gruppo Misto e capogruppo dei senatori di Sinistra Italiana al Senato. "Tra i primi aspetti segnalati dal dossier- afferma De Petris- vi e' un problema legato proprio all'eta' delle piattaforme: delle 88 strutture entro le 12 miglia, che fanno capo a 31 concessioni di coltivazione degli idrocarburi, 42 hanno piu' di 30 anni. Cio' significa che esse sono state costruite prima dell'entrata in vigore, nel 1986, della legge n. 349, la quale ha introdotto nel nostro ordinamento la Valutazione di impatto ambientale. Tali impianti, dunque, non sono mai stati sottoposti a Via".(SEGUE) (Com/Ran/Dire) 17:28 07-04-16

### **TRIVELLE. DE PETRIS (SI-SEL): META' NON HA VIA, ALLARMA DOSSIER WWF -2-**

(DIRE) Roma, 7 apr. - "Altro dannoso profilo- prosegue Loredana De Petris, presidente del Gruppo Misto e capogruppo dei senatori di Sinistra Italiana al Senato- riguarda l'eta' media delle concessioni (circa 35/40 anni) e, di conseguenza, anche di piattaforme, delle strutture di appoggio e di tutte le infrastrutture annesse e dunque della scarsa sicurezza derivante dalla loro obsolescenza. È evidente, infatti, come la garanzia dell'utilizzo di tecnologie avanzate venga meno, quando quasi la meta' di esse risulta avere piu' di 40 anni". Alla luce di cio', "mi chiedo come possa il presidente Renzi affermare che l'obiettivo che si pone e' quello di arrivare al 50% delle rinnovabili entro la fine della legislatura, in totale contrasto con l'attenzione che il suo Governo ha sinora dimostrato verso il tema della ricerca e coltivazione degli idrocarburi- conclude De Petris- tanto piu' dopo i fatti di questi giorni che evidenzerebbero i legami esistenti tra le lobby petrolifere e l'azione del ministero dello sviluppo economico". (Com/Ran/Dire) 17:28 07-04-16

## **TRIVELLE. ULGIATI (WWF): METTONO IN GINOCCHIO AGRICOLTURA BASILICATASI PARLA DI CRESCITA E POSTI DI LAVORO MA AVVIENE IL CONTRARIO**

(DIRE) Roma, 7 apr. - "Le trivellazioni in Basilicata hanno messo in ginocchio l'attività agricola lucana, che ormai è persa". Lo dice Sergio Ulgiati, membro del comitato scientifico del Wwf Italia, intervenuto oggi ad un convegno nella facoltà di sociologia all'università La Sapienza a Roma, organizzato con l'Associazione studentesca Sapienza in movimento per parlare del referendum sulle trivelle del 17 aprile. "Siamo costantemente bombardati da due concetti- spiega Ulgiati- quello della crescita e quello dei posti di lavoro", ma poi la realtà si dimostra differente. "L'attività agricola della Basilicata una volta era varia- ricorda ancora- c'erano prodotti DOC e ognuno aveva il suo reddito. Non si poteva parlare di una regione ricca, ma nemmeno povera o disperata. Da quando si estrae il petrolio è cambiato tutto, alcuni lavorano ovviamente nelle piattaforme ma migliaia di aziende agricole sono di fatto scomparse". Per Ulgiati è la dimostrazione che "è inutile educare al concetto di crescita se non ci sono le risorse per sostenerla. Si difendono certe scelte sbandierando sempre i posti di lavoro garantiti- termina- e invece in questo caso il petrolio ha fatto chiudere un patrimonio storico rappresentato da molte aziende agricole". (Sor/Dire) 14:50 07-04-16

## **TRIVELLE. LENZI (WWF): DA GALLETTI MAI SVOLTE VIA SU MOLTE PIATTAFORMEE QUASI LA META' HA PIU' DI 40 ANNI, PRIMA DI OBBLIGO VALUTAZIONI**

(DIRE) Roma, 7 apr. - Il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, che voterà 'no' al referendum sulle trivellazioni, "è quello stesso ministro che nel frattempo non ha svolto le valutazioni di impianto ambientale (Via) su molte piattaforme petrolifere". A sostenerlo è Stefano Lenzi, responsabile relazioni istituzionali WwfItalia, intervenuto oggi ad un convegno nella facoltà di sociologia all'università La Sapienza a Roma, organizzato con l'Associazione studentesca Sapienza in movimento per parlare del referendum sulle trivelle del 17 aprile. "Non si capisce- dice Lenzi- come farà il ministro a conciliare il suo 'no' col ruolo istituzionale che ricopre. Noi sappiamo per certo che nei mari italiani ci sono quasi il 50% delle piattaforme vecchie più di 40 anni, ovvero prima della legge sulla Via". (Sor/Dire) 15:52 07-04-16

## **TRIVELLE. ULGIATI (WWF): IN GERMANIA 300MILA POSTI LAVORO RINNOVABILIANCHE USA IMPAURITI DAL LEGAME TRIVELLAZIONI- TERREMOTI**

(DIRE) Roma, 7 apr. - Il problema delle migliaia di posti di lavoro a rischio con lo stop alle trivellazioni "non esiste. In Germania, solo con le fonti rinnovabili, sono stati creati 300 mila nuovi posti di lavoro". Lo dice Sergio Ulgiati, membro del comitato scientifico del Wwf Italia, intervenuto oggi ad un convegno nella facoltà di sociologia all'università La Sapienza a Roma, organizzato con l'Associazione studentesca Sapienza in movimento per parlare del referendum sulle trivelle del 17 aprile. Per Ulgiati "è notizia di questi giorni che anche gli Usa stanno iniziando a ripensare alle trivellazioni, in molti temono una connessione tra estrazioni e terremoti o piccoli sismi in aumento". A dover far desistere i petrolieri dovrebbe essere anche un calcolo economico. "Ora il petrolio costa talmente poco- conclude- che non è vantaggioso nemmeno estrarlo. Per fortuna Shell a Taranto e Petroceltic alle Tremiti hanno già abbandonato l'idea di trivellare". Nel convegno è stato presentato anche un e-book, "Trivelle Insostenibili - Come far uscire l'Italia dall'oscurantismo energetico", realizzato dal Wwf (Sor/Dire) 14:53 07-04-16